

CITTA' DI TORINO

## **CIRCOSCRIZIONE N. 1**

Consiglio Circostrizionale

N. Doc. 9

### **PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE**

**DEL 6 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 17.30**

Il Consiglio della Circostrizione 1 "Centro-Crocetta" convocato nelle prescritte forme, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via Bertolotti 10, alla presenza del Presidente Guerrini e dei Consiglieri:

AVERNA Eleonora	MARTINEZ Francesco	SANTIANGELI Amalia
BADINI CONFALONIERI Alfonso	NICOLA Francesca	STRANIERO Giovanni
BALENA Davide	PENSI Debora	TAGLIAFERRI Federico
BENEDETTI Paolo	POGGIO Graziella	VALLINI Valter
CASTIGLIONE Dorotea	PONTE Thomas	
CATANZARO Angelo	RE Alberto	
GRITTI Ilaria	SANNA Alessio	

E quindi in totale, con il Presidente n. 19 Consiglieri presenti.  
Risultano assenti i Consiglieri Ambrogio, Casolati, Gamba, Gatto, Guglielmotti, Santangelo.  
Con l'assistenza del Segretario Giuseppe COSSIO  
ha adottato in

### **SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) AVENTE AD OGGETTO: MURAZZI DEL PO, INACCETTABILE IL FLOP DI COMUNICAZIONE DELLA PIENA DEL FIUME E DELL'ALLERTA METEO.**

## **Circoscrizione Amministrativa n. 1**

### **Centro-Crocetta**

#### **INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) AVENTE AD OGGETTO: MURAZZI DEL PO, INACCETTABILE IL FLOP DI COMUNICAZIONE DELLA PIENA DEL FIUME E DELL'ALLERTA METEO.**

Premesso che

- in data 6 novembre la situazione meteo sul torinese era di allerta arancione, come segnalato dai bollettini Arpa che dichiaravano “allerta arancione per forti piogge e transito di piene”;
- come previsto dai bollettini, il fiume Po ha esondato in alcune località del Torinese e in Torino ha sommerso le sponde dei circoli remieri e l'area Murazzi del Po già verso le ore 11.00;
- il servizio di protezione civile della Città di Torino ha inviato via mail alle ore 09.30 circa di martedì 6 novembre l'ordinanza n. 73 di chiusura del lungofiume, ma in quel momento molte sponde erano già interessate da allagamenti e ai Murazzi del Po le due discese verso il fiume risultavano chiuse e presidiate dai vigili urbani;
- alla mail è poi seguito un avviso telefonico dei vigili urbani per avvisare dell'ordinanza ma il fiume era già esondato;
- in data 7 novembre lo stesso servizio di protezione civile con ordinanza n. 74 revocava la precedente e limitava l'inagibilità al Lungo Po Murazzi Farassino (tra Piazza Vittorio e Corso Vittorio e alle sponde pedonali e ciclabili
- in data 14 novembre veniva inviata l'ordinanza n. 75 che revocava la precedente e riapriva gli ultimi tratti inagibili.

Considerato che

- già in data 3 novembre Aipo comunicava che “A partire dalla nottata di domenica, in relazione a una nuova perturbazione che interesserà il Piemonte occidentale, è atteso un nuovo incremento dei livelli nel tratto piemontese del Po. Si ritiene probabile il superamento della soglia 1 in corrispondenza negli idrometri di Carignano, Torino Murazzi e San Sebastiano e possibile anche il superamento della soglia 2 nelle ore successive”.
- come se non bastasse la piena e il ritardo dell’avviso ai concessionari, oltre al danno arriva la classica beffa: finita l’emergenza Amiat non passa ad effettuare una normale pulizia poiché l’intervento di pulizia post alluvione non è previsto dal contratto di servizio; anche l’intervento straordinario di pulizia non è una procedura standard quindi ci vogliono diversi giorni affinché Amiat riceva il mandato dal Comune e proceda alle pulizie, che vengono effettuate nella giornata di martedì 13 novembre;
- diversi settori e funzionari del Comune di Torino si sono spesi per oltre un anno di lavoro al fine di inserire l’art. 35 del regolamento 362 Murazzi del Po, senza però scrivere una parola chiara e definitiva sulla gestione delle emergenze meteorologiche e sulle procedure di avviso dei gestori delle arcate;
- in particolare, nell’ultima versione dell’art. 35 visionata dalla Circostrizione Uno si demanda ai concessionari la redazione e la responsabilità di un piano operativo, quando è evidente come lo scenario di allerta meteo debba essere gestito dagli enti preposti quali Arpa, Protezione Civile e quindi Comune di Torino in quanto primo responsabile della sicurezza in città e della gestione delle emergenze;

### **Si interroga l’assessore competente per sapere**

- se voglia descrivere i passaggi della comunicazione di allerta meteo dalla rilevazione da parte degli enti preposti all’avviso da inviare a tutte le attività e cittadini delle aree interessate da possibile esondazione del fiume, indicando tempistiche e responsabilità di riferimento;
- se è consapevole che il piano d’ambito e lo stesso Aipo abbiano ritenuto di indicare 6 ore come margine massimo per il ritiro di tutte le attrezzature delle attività in caso di piena del fiume Po; qui le 6 ore non sono state rispettate neanche dagli enti preposti a dare l’avviso. Come si intende procedere per garantire che gli avvisi di piena arrivino per tempo? Non ritiene doveroso, visti i pessimi risultati della gestione dell’emergenza della giornata del 6 novembre, rivedere la catena di comunicazione dell’allerta meteo?

- se non ritenga, vista la poca chiarezza del regolamento 362 Murazzi del Po in merito ad allerta meteo e relative comunicazione, integrare l'art. 35 oggetto di modifica consiliare con indicazione di responsabilità certe nei confronti dei servizi comunali o enti pubblici preposti;
- per quale motivo, visto che in 24 ore era terminata l'allerta meteo, sia stata disposta l'agibilità di tutte le aree alluvionate tranne che del Lungo Po Farassino da Corso Vittorio a Piazza Vittorio, per il quale si è atteso fino a mercoledì 14 novembre per revocare l'ordinanza e dichiararne l'agibilità;
- se non ritenga, vista la continuità di piene del fiume accorse negli ultimi anni e le difficoltà intervenute per procedere con una semplice pulizia di suolo pubblico, rivedere il contratto di servizio con Amiat affinché venga inserita nel contratto una pulizia post alluvione all'anno delle aree coinvolte.

---

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Re, Ponte, Aversa.

#### IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare l'interpellanza mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione il Vice Presidente proclama il seguente risultato:

PRESENTI	N. 19
ASTENUTI:	N. 1 ( Castiglione)
VOTANTI:	N. 18
VOTI FAVOREVOLI:	N. 18

Per l'esito della votazione che precede

#### IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

#### DELIBERA

Di approvare l'interpellanza (ex art. 45 del Regolamento del Decentramento) avente ad oggetto "MURAZZI DEL PO, INACCETTABILE IL FLOP DI COMUNICAZIONE DELLA PIENA DEL FIUME E DELL'ALLERTA METEO".